

Alle ore 10 con i compagni Maurizio Valenzi e Alessandro Natta

Manifestazione di massa domenica al Metropolitan

Grande mobilitazione e grande affluenza in città e nel partito per la manifestazione fissata per domenica prossima alle 10 al teatro Metropolitan nel corso della quale prenderanno la parola i compagni Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli, e Alessandro Natta, presidente del gruppo dei deputati comunisti. Numerose assemblee si sono già svolte nelle sezioni e nei luoghi di lavoro (e altre ancora si terranno nei prossimi giorni) in preparazione dell'iniziativa di domenica, a cui prenderanno parte anche delegazioni da tutta la provincia. Grande, infatti, è l'attenzione

torino alla proposta avanzata dai comunisti per un « patto di emergenza » che faccia uscire la città e il paese dalla crisi. E la manifestazione di domenica si inquadra proprio nella vasta mobilitazione lanciata dal Partito comunista per determinare attraverso l'unità tra tutte le forze politiche democratiche, una svolta al modo di governare il Mezzogiorno e il paese.



Nelle foto: i compagni Maurizio Valenzi ed Alessandro Natta

Ieri in federazione l'attivo straordinario dei comunisti

Un grande impegno per salvare Napoli

Bisogna porre i problemi della città e del Mezzogiorno al primo posto nel programma del nuovo governo - I problemi aperti dalla agitazione degli ospedalieri - La relazione del compagno Donise, il dibattito e le conclusioni del compagno Bassolino

Un'assemblea straordinaria, per partecipazione, per impegno politico e per contenuti. Ecco cosa è stato fatto qui, che si è tenuto ieri sera nella federazione del PCI sui gravissimi problemi di Napoli. « Abbiamo indetto questa riunione — ha detto il compagno Eugenio Donise nella introduzione — perché è richiesta una mobilitazione di una iniziativa straordinaria dei comunisti napoletani. Dobbiamo riuscire, in questa situazione così difficile, a spronare ad essere presenti dentro il popolo e le masse per porre il problema della salvezza di Napoli ». La salvezza di Napoli, dunque.



Un'immagine dell'attivo straordinario sui problemi di Napoli che si è svolto ieri in Federazione

Ecco il tema centrale del dibattito. Obiettivo difficile, complesso, arduo da raggiungere, ma allo stesso tempo improvvisabile, che bisogna porsi. Un obiettivo sul quale tutto il partito è chiamato a lottare ma che deve diventare terreno di lotta anche questo è stato detto con nettezza — di tutte le forze sociali e politiche democratiche. Per questo il compagno Bassolino nelle conclusioni — bisogna uscire dalla convinzione, alimentata anche da certa stampa, che oggi in campo c'è solo il PCI. C'è, invece, un largo schieramento di forze che deve uscire allo scoperto, che deve impegnarsi a fondo intorno alla prospettiva di una Napoli civile e produttiva. Ma questa battaglia non si vince stando a Napoli, si vince vincendo la grande spinta democratica che viene dal Paese.

« Bisogna battersi — ha detto il compagno Bassolino — per un patto di emergenza perché una città come Napoli è quella che maggiormente ha bisogno di questa scelta ». La stessa crisi regionale deve essere risolta con rapidità. « Ma non si potrà arrivare ad uno

shock positivo — ha continuato il compagno Bassolino — se contemporaneamente, al Comune di Napoli, forze come la DC insisteranno nel loro atteggiamento di netta contrapposizione. Ma è, oggi, Napoli capace di incidere sulla formazione del nuovo programma di governo, nel modo di far porre in primo luogo il problema dello sviluppo della città e dell'intero Mezzogiorno? Oggi — ha detto Donise — si presenta un'occasione storica: il movimento operaio e popolare ha operato una grande svolta, ha elaborato una robusta linea di cambiamento basata sull'idea della forza dell'austerità.

In questo nuovo quadro, Napoli è presente — ha continuato il segretario della federazione — con decine e decine di assemblee sulla scelta del sindacato in preparazione della prossima conferenza nazionale degli operai comunisti con il dibattito in corso in consiglio comunale sui problemi dell'occupazione e lo sviluppo, con la trattativa aperta col governo e strappata con la lotta unitaria. Tutto questo riconduce ai nodi dell'emergenza qui nella nostra città, al problema dell'occupazione in primo luogo. E riconduce, ancora alla necessità di una certezza: quella dell'esistenza dell'apparato produttivo e di un metodo democratico per le nuove assunzioni. Tutto questo fino ad oggi non c'è stato. C'è stato invece l'abbandono della crisi. I licenziamenti, una gestione clientelare del collocamento. Ecco da dove nasce la disperazione e la rabbia, ed ecco la lotta con cui bisogna fare i conti.

Lotte come quelle dei lavoratori ospedalieri non contribuiscono certo a far affermare quelle linee di rigore necessarie per affrontare i nodi strutturali di questa crisi. Molte — è stato detto — possono essere le ragioni di questa rivendicazione: i ritardi nella Regione, il favoritismo verso alti dirigenti, ma tutto ciò non può giustificare rivendicazioni massimaliste e forme di lotte aberranti. Bisogna porsi il problema — ha detto il compagno Calabrese — della qualificazione del personale ospedaliero, perché anche questa è una garanzia di crescita civile e di democrazia. Per questo dobbiamo rilanciare con forza la campagna di proselitismo e di orientamento in tutto il settore pubblico, contribuendo anche, per altri versi, ad un rinnovamento delle stesse strutture sindacali. Su questo ha insistito anche il compagno Rosso della zona Vomero.

Un rapporto nuovo deve essere poi costruito — e di questo hanno parlato i compagni Sebastiano, dell'Alfa Sud, Strazzullo della PGCI e Angela Francesca della segreteria della Camera del Lavoro — tra occupati e disoccupati, tra classe operaia e giovani in lotta per il lavoro. Come? Ponendoci alla testa della lotta.

Contraddittori atteggiamenti nella seduta consiliare

Comune: la DC ondeggia fra nostalgie e intesa

Il dibattito sull'occupazione proseguirà e si concluderà domani — Rilanciata da Pepe in modo ambiguo la proposta di un mandato esplorativo

Il consiglio comunale tornerà a riunirsi domani sera per proseguire e concludere il dibattito sulla situazione economica e sul problema dell'occupazione. Nella seconda parte della seduta dell'altra sera c'è stato un elemento di novità nell'intervento del consigliere democristiano Roberto Pepe, che è apparso per molti versi un tentativo di porre riparo alle troppe enonimie che erano state dette finora prima dall'ex sindaco Milanese Ormai è prassi abbastanza usata che in consiglio si debba quasi la scusa « fogliare » i tipi come l'ex sindaco, che ormai fanno colore.

L'altro consigliere intervenuto per la DC ha dichiarato più volte e con forza che « mai proveremo lo scioglimento del consiglio comunale » e che « una commissione sarebbe la peggiore alternativa per la città ». Pepe ha ripetuto più volte l'invito: « prendiamoci le trattative per l'ente, per vedere dove è possibile un accordo — questo è necessario ed urgente — ed infine ha sostenuto: « Come fu possibile nel '75 affidare un mandato esplorativo ad un esponente del partito laico, deve esserlo anche oggi proprio nella prospettiva del bilancio ». Pepe non ha parlato delle dimissioni che erano state chieste invece con accenti auto di Milano.

« Come fu possibile nel '75 affidare un mandato esplorativo ad un esponente del partito laico, deve esserlo anche oggi proprio nella prospettiva del bilancio ». Pepe non ha parlato delle dimissioni che erano state chieste invece con accenti auto di Milano.

In primo luogo bisogna mettere in piedi lotte per la difesa pubblica e per il lavoro produttivo, chiamando il governo e le partecipazioni statali a fare la loro parte. Il deputato di questa battaglia deve essere quello del preavvicinato al lavoro dei giovani. I comitati di quartiere e di quartiere subito il piano del 1967 di concentrare nel 1978 il 10 per cento del bilancio previsto, per arrivare subito al lavoro di 4 mila su 20 mila giovani. Infine occorre spingere per un coordinamento della spesa pubblica e dare vita — nella prospettiva dell'occupazione — ad un corso straordinario per almeno 2 mila disoccupati da assumere attraverso la graduatoria generale del collocamento. Questo per realizzare — sotto la direzione di un ente pubblico da costituire — tutte le opere di edilizia previste dal progetto speciale per l'area metropolitana.

« E su questa proposta in media che si deve sviluppare la lotta in un momento di estrema difficoltà. Ed è questo momento drammatico — ha ribadito Bassolino — perché per la prima volta è in alto in questa città, un attacco diretto alla classe operaia, il tessuto connettivo, la struttura portante di questa città. La risposta deve essere la crescita di un movimento nuovo con la classe operaia in testa, capace anche di recuperare esperienze positive storiche come quella dei disoccupati organizzati. Tutti dobbiamo dunque essere consapevoli che il movimento di lotta deve essere il movimento di lotta per il lavoro. Come? Ponendoci alla testa della lotta.

« E su questa proposta in media che si deve sviluppare la lotta in un momento di estrema difficoltà. Ed è questo momento drammatico — ha ribadito Bassolino — perché per la prima volta è in alto in questa città, un attacco diretto alla classe operaia, il tessuto connettivo, la struttura portante di questa città. La risposta deve essere la crescita di un movimento nuovo con la classe operaia in testa, capace anche di recuperare esperienze positive storiche come quella dei disoccupati organizzati. Tutti dobbiamo dunque essere consapevoli che il movimento di lotta deve essere il movimento di lotta per il lavoro. Come? Ponendoci alla testa della lotta.

Il discorso di Pepe è stato quello di uno che sente il peso delle responsabilità cui la DC non può sfuggire, ma fa anche finta di non accorgersi (o vorrebbe che ci si passasse sopra allegramente una spugna) delle contraddizioni di un gruppo che, proprio mentre gli organismi del partito propongono l'intera professione di nome e di denominazione, piuttosto che ai liberali, che apertamente accusa il comune di inadempimento che spettano esclusivamente al governo (democristiano) alle scelte delle Partecipazioni statali, e alle scelte fatte dalla DC quando governava la città. Sedile — come ha precisato il compagno Impegno — spondendo brevemente al tema nostalgico di Milano — che prevedevano una città parassitaria e terziaria, una fabbrica ma con 3 milioni di metri cubi di centro direzionale fatto a misura della speculazione edilizia, con un centro storico

« Continuare a ignorare questa negativa peculiarità della situazione campana sarebbe gravemente irresponsabile e in primo luogo deve tener conto la Democrazia Cristiana, che con un atteggiamento nel voler ad ogni costo imporre le proprie posizioni rappresenta la principale remora a una rapida soluzione della crisi.

« Continuare a ignorare questa negativa peculiarità della situazione campana sarebbe gravemente irresponsabile e in primo luogo deve tener conto la Democrazia Cristiana, che con un atteggiamento nel voler ad ogni costo imporre le proprie posizioni rappresenta la principale remora a una rapida soluzione della crisi.

« Il momento importante nel cammino verso la soluzione della crisi regionale e rappresentata indubbiamente dall'incontro che si terrà oggi pomeriggio tra gli esponenti del partito dell'ente costituzionale e i rappresentanti della federazione unitaria regionale (CGIL, CISL, UIL) si realizza con una pietra a questa avanzata tempo la dalle forze sindacali che esprimevano le preoccupazioni per il prolungarsi della crisi e il rapporto all'aggravamento dei drammi economici della Campania, da quelli dell'occupazione a quelli dello sviluppo industriale, della ripresa dell'edilizia, della riforma dell'agricoltura. Di queste preoccupazioni del bene tenere conto le forze politiche democratiche e fare il carico di cercare quanto prima possibile di prevenire la soluzione della crisi, che sia adeguata alla realtà della situazione.

« Il momento importante nel cammino verso la soluzione della crisi regionale e rappresentata indubbiamente dall'incontro che si terrà oggi pomeriggio tra gli esponenti del partito dell'ente costituzionale e i rappresentanti della federazione unitaria regionale (CGIL, CISL, UIL) si realizza con una pietra a questa avanzata tempo la dalle forze sindacali che esprimevano le preoccupazioni per il prolungarsi della crisi e il rapporto all'aggravamento dei drammi economici della Campania, da quelli dell'occupazione a quelli dello sviluppo industriale, della ripresa dell'edilizia, della riforma dell'agricoltura. Di queste preoccupazioni del bene tenere conto le forze politiche democratiche e fare il carico di cercare quanto prima possibile di prevenire la soluzione della crisi, che sia adeguata alla realtà della situazione.

« Il momento importante nel cammino verso la soluzione della crisi regionale e rappresentata indubbiamente dall'incontro che si terrà oggi pomeriggio tra gli esponenti del partito dell'ente costituzionale e i rappresentanti della federazione unitaria regionale (CGIL, CISL, UIL) si realizza con una pietra a questa avanzata tempo la dalle forze sindacali che esprimevano le preoccupazioni per il prolungarsi della crisi e il rapporto all'aggravamento dei drammi economici della Campania, da quelli dell'occupazione a quelli dello sviluppo industriale, della ripresa dell'edilizia, della riforma dell'agricoltura. Di queste preoccupazioni del bene tenere conto le forze politiche democratiche e fare il carico di cercare quanto prima possibile di prevenire la soluzione della crisi, che sia adeguata alla realtà della situazione.

PICCOLA CRONACA (il partito)

IL GIORNO
Oggi giovedì 16 febbraio 1978. Omomastico Giuliana (zona Vomero).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati vivi: 24. Richieste di pubblicazione: 25. Matrimoni religiosi: 8. Matrimoni civili: 2. Deceduti: 29.

CHIUso MUSEO DCA DI MARTINA
A seguito dei lavori in corso all'interno del Museo DCA di Martina per la sistemazione dell'impianto elettrico, la soprintendenza ai beni artistici e storici della Campania comunica che il museo resterà chiuso al pubblico fino al 29 aprile con esclusione della domenica e altri giorni festivi.

CONCORSO PER OSTETRICHE
È indetto concorso pubblico di assunzione per titoli ed esami a 13 posti di ostetriche. Il termine di scadenza è fissato per le ore 12 del 20 febbraio prossimo. Per informazioni rivolgersi alla ripartizione personale degli ospedali riuniti di Napoli, via A. Cardarelli 9, Napoli.

CULLA
È nato Gianni Imparato, figlio dei compagni Michele e Franca Inzuto. Al genitore, al piccolo Gianni, gli auguri dei comunisti di Poggioreale e della sezione di Ugento.

FARMACIE NOTTURNE
Zona S. Ferdinando: via Roma 348. Montecalvario: piazza Dante 71. Chiaia: via Carducci 21; riviera di Chiaia 72; corso Garibaldi 218. Centro: S. Giuseppe; via Montevulturno 1. Mercato-Pendino: piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo: via S. Giovanni. Carbone: 83. Stazione Centrale: corso Lucchi 5, calata Pontecanova 30. Stella-S. Carlo: Arena: via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Coll'Annunziata: Coll'Annunziata: via Vomero-Arenella: via M. Piscicelli 138; via L.

IN FEDERAZIONE
Alle 9,30 (contatto diretto) alle 10,30 riunione del gruppo di lavoro. XXII congresso e le assemblee congressuali di cellula. TESSERE SMARRITE
La compagna Lucia Giannetti ha smarrito le tessere di iscrizione al PCI del '77 e del '78. Chiunque ne trovasse è pregato di riconsegnarle alla sezione centro. I numeri delle tessere sono 71.144.555. 78.042.896.

NUMERI UTILI
Guardia medica (omnibus e gratuita, notturna, festiva, prefestiva, telefono 315.012). Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per titoli ed esami a 24 ore. Tel. 44.344. Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 24 (festivi 8.139), telefono 294.014.294.020. Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14,10 alle 20 (festivi 9.12), telefono 314.935.

IL CENTRO ACUSTICO
Corso Umberto 23 - Napoli - Tel. 205633-205635 - Unica sede del settore, presidiando questo servizio riceveranno facilmente le segnalazioni.

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE E SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA' riceve per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale NAPOLI - Roma, 418 (5.15.15.15.15) - 13128 (tra. e g. m.) SALERNO - Via Roma 112 - Tel. 22.75.03 (martedì e giovedì)

Formalizzata l'istruttoria

Anche a Monza una lite tra Mungo e la Pavich

Complesse le precedenti vicende giudiziarie - Interrogata la fidanzata di Zarrelli per la strage di via Caravaggio

Fra qualche giorno il sostituto Izzo trasmetterà alla procura di Monza la relazione di formalizzazione del processo contro il professor Alfonso Mungo, il medico che avrebbe curato di nascosto le ferite di Monte di Procida la sua ex amante, Giordana Pavich. Questa racconta una lunga storia, secondo la quale sarebbe stata con incanto fatta salire sulla macchina dal Mungo, quindi condotta verso Monte di Procida. Ad

un certo punto il medico fece sapere al nome che pistola alla mano la minacciò e la spinse sulla spiaggia. La minaccia non fu mai pronunciata. Mungo, ad avergli parlato ad un gancio ed a ricambiare la banchina, dove il giorno dopo la trovò sola, banchina ed infreddata in una baracca. Il Mungo respinse ogni accusa, anzi la ribaltò contro la sua ex amante.

Sono stati letti quindi i verbali di alcune intercettazioni telefoniche fra lo Zarrelli e la fidanzata. L'uomo conferma la propria innocenza, ma afferma che l'assassino chi si è quante risate si sarà fatto, ma è troppo una persona al di sopra di ogni sospetto.

Il dottor Lohetola, che all'epoca era dirigente della mobile e condusse le prime indagini, ha poi precisato che la « incursione » fatta dallo Zarrelli, è stato fatto oggetto di una denuncia giudiziaria in una denuncia di reato.

Due giovani ventenni feriti alle gambe. Tutti e due in luoghi dove è presente il traffico autostradale e gli attentati sono stati compiuti in modo molto simile.

Luigi Giuliano di 20 anni, della famosa famiglia dei Giuliano che controlla il contrabbando a Forcella, sta in compagnia di un altro (suo coetaneo ed omonimo), davanti l'officina di un elettroutente e parlavano una notte. All'improvviso una persona, bionda e chiacchiata, con il volto coperto da un passamontagna, ha esplosi tre colpi di pistola contro i proiettili. I ragazzi hanno raggiunto il ventenne alla gamba. Suo cuzzino, subito dopo attaccato al fessatore, è venuto di colpo in fiamme. Il ragazzo è stato portato in ospedale e si trova in condizioni di vita precarie.

Feriti alle gambe due ventenni legati al traffico delle « bionde »

Il primo è avvenuto a Forcella, l'altro, a distanza di poche ore a San Giovanni a Teduccio - Le indagini della polizia

Scampato un giornalista svizzero

Un giornalista svizzero, di Losanna, giunto nella nostra città per seguire la partita della nazionale contro la Francia e poi incontrato Napoli Inter, è scomparso. Jean Claude Marcel di 36 anni, residente in via Trodeau a Losanna, era giunto il 7 febbraio nella nostra città. Ha alloggiato nell'albergo Viola, in via Palermo 24. Nella mattinata di lunedì scorso è uscito dall'albergo, affermando che stava per partire, avrebbe ritirato i suoi effetti e saldato il conto dopo aver stabilito l'orario di partenza. Ma da quel momento non s'è fatto più vivo.

RINVIATA LA RUBRICA CONSIGLI DI QUARTIERE

La rubrica consigli di quartiere questa settimana non viene pubblicata per assoluta mancanza di spazio. Riprenderà regolarmente giovedì prossimo, 23 febbraio. Le parliamo con i nostri lettori.

SEMINARIO SU LA SPESA PUBBLICA A NAPOLI

Per tutta la giornata di oggi presso la casa del popolo di Ponticelli si svolgerà un seminario su « La spesa pubblica a Napoli e le pensioni ». La presidenza sarà degli enti mutualistici.

Durante i lavori saranno lette relazioni di Luigi Alfani (sulla riforma delle pensioni), di Nicola Imbriaco (sulla riforma della sanità e la spesa pubblica), di Remo Radici (i problemi del personale) e le comunicazioni di Alberto Aveta, Mario Melluso, Giacomo Zaccaria, Renato Del Tufo, Antonio Sfera.

Le conclusioni del seminario saranno tenute da Arvedo Fornì, vicepresidente Nazionale INPS, e dal compagno Michele Tamburino della segreteria regionale.

SEMESTRE DI SPESA PUBBLICA A NAPOLI

Per tutta la giornata di oggi presso la casa del popolo di Ponticelli si svolgerà un seminario su « La spesa pubblica a Napoli e le pensioni ». La presidenza sarà degli enti mutualistici.

Durante i lavori saranno lette relazioni di Luigi Alfani (sulla riforma delle pensioni), di Nicola Imbriaco (sulla riforma della sanità e la spesa pubblica), di Remo Radici (i problemi del personale) e le comunicazioni di Alberto Aveta, Mario Melluso, Giacomo Zaccaria, Renato Del Tufo, Antonio Sfera.

Le conclusioni del seminario saranno tenute da Arvedo Fornì, vicepresidente Nazionale INPS, e dal compagno Michele Tamburino della segreteria regionale.

SEMESTRE DI SPESA PUBBLICA A NAPOLI

Per tutta la giornata di oggi presso la casa del popolo di Ponticelli si svolgerà un seminario su « La spesa pubblica a Napoli e le pensioni ». La presidenza sarà degli enti mutualistici.

Durante i lavori saranno lette relazioni di Luigi Alfani (sulla riforma delle pensioni), di Nicola Imbriaco (sulla riforma della sanità e la spesa pubblica), di Remo Radici (i problemi del personale) e le comunicazioni di Alberto Aveta, Mario Melluso, Giacomo Zaccaria, Renato Del Tufo, Antonio Sfera.

Le conclusioni del seminario saranno tenute da Arvedo Fornì, vicepresidente Nazionale INPS, e dal compagno Michele Tamburino della segreteria regionale.